

STEFANO TOTARO

APPUNTI FERRAGOSTANI

Come sopravvivere nella città a metà agosto. Tour nelle notti di mezza estate

Guardatevi dall'alto, diventando un puntino. Che la vostra mente sia per un attimo lungo un giorno nell'ottica di un improvvisato satellite che vi segue, furtivo dall'alto dei cieli che si spera senza nuvole, in ogni utile ed inutile movimento della giornata. Se già vi siete proiettati, sappiate che quella che vi apprestate a seguire non è una vostra giornata qualunque, ma un classico italiano. Ferragosto. Ferragosto a Modena. Quale abito scegliete per questo filmato in cui siete protagonisti? E quale animo volete indossare? Ovviamente già sapete che la ricorrenza cade di martedì e che tanti hanno approfittato della casualità gregoriana per fare una linea dritta sul calendario e stare lontani, mente e corpo, per tre o quattro

giorni. Ma la legge del ponte questa volta non vi ha sfiorato. Immuni dalle tentazioni, fedeli cultori della necessità di godere del fatto che tanti spaccaballe possano offrire altrove le proprie prestazioni, perchè accelerare qualsiasi ritmo, perchè darsi da fare e diventare un tracciato frenetico sul vostro video satellitare? Volete davvero inseguire chi fortunatamente è lontano, magari a grigliarsi nel carnaio adriatico?

Imparate allora a guardarvi come se foste veri signori della città, padroni delle chiavi e delle passsword per accedere ad ogni opportunità. Sì, perchè siete nella città assonnata e calda e il vostro risveglio, speriamo tardi nella mattinata, vi consiglia di non avventurarsi alla ricerca di sagre e sagrette dell'Appennino. Il risveglio delle membra non può consigliarvi di scegliere la simbiosi con l'automobile, salire, guidare, allontanarsi per poi ancora risalire, guidare e ritornare a giornata finita e finita del tutto in stanchezza. No, ricordate, guardatevi dall'alto. Il vostro puntino, nelle ore calde, si può spostare tranquillamente lungo i viali del parco. Tenetevi leggeri, meglio spostare la grande fame all'opportunità della cena piuttosto che puntare ad un pranzo che richiamerebbe subito a pennicelle troppo sudate. Passeggiate, fate alcune tappe: il vostro puntino notate che si sposta qua e là tra il verde e i tavolini delle baracchine. Insomma, puntate al verde, anche quello dei parchi non in centro, con possibilità di piazzola garantita. Potete scoprire quell'umanità modenese che nella frenesia lavorativa di tutti i giorni scorre davanti ai nostri occhi senza fissarsi: personaggi, raccontatori di vite parallele, giovani, anziani, famiglie. Un video, insomma. Il pomeriggio può scorrere dunque tranquillo ed ora è tempo di scelte dopo l'immanicabile doccia pre serale. La città non vi tradisce, basta scegliere. Il vostro puntino allora può riapprodare in centro (e state tranquilli che per una volta il parcheggio, a ben guardare, si potrà trovare persino nei viali del parco o in piazza Roma). Mentre gradatamente cala l'oscurità e le pizzerie si riempiono, potete dirigerli nel cuore modenese,

se, piazza Grande. E qui si parte per i Caraibi e fra l'altro è gratis. Quindici musicisti cubani per togliervi dal torpore, per darvi sapore di rum e spiagge. Manolyto e y su Trabuco, una delle più popolari orchestre di musica cubana che si esibisce nell'ambito della rassegna 'Voci e suoni della sera', kermesse che non mollerà la piazza sino al 22 agosto. Bene, il satellite ha registrato il vostro puntino, come dire, un po' traballante in quella piazza a causa del ritmo e della magica melodia cubana. Ma un'altra 'frenesia' poteva attendervi. Quella della 'ronda' all'interno dei fedelissimi cortili in quella fetta cittadina compresa tra via San Geminiano e via Caselle. 'Circoli e Cortili', una ronda tra luoghi e spazi, dicevamo, dove è possibile fermarsi a cenare, spizzicare panini e piadine, tracannare birre e, soprattutto, avere quattro possibilità di spettacoli dal vivo diversi. Una garanzia: dal rock alla salsa, dal jazz al blues. Il vostro puntino marcia a ritmo spedito: se volete incontrare giovani questo è il posto giusto. Per l'occasione, molto probabilmente, in questo ferragosto duemila verrà organizzata anche una caccia al tesoro. Serata già finita oppure ancora da ricominciare? I fattori, così come le opportunità, possono invertirsi. Ha infatti da poco aperto un nuovo circolo in via Cesalpino, dove le notti anni fa si chiamavano dapprima Archimede e poi Harley. Ora le notti si chiamano Stalker. Nulla a che fare col passato: tutto rinnovato in gestione e look. Grande giardino all'aperto, musica, tavoli per cenare, locale per giovani e non giovani aperto sino a tarda notte. Prima o dopo, pertanto, vale la pena fare un passaggio. Se inoltre avete la nostalgia di chi era dietro alle quinte del Letizia, l'ultima baracchina del parco, potete ritrovare quei volti amici al parco Rio Gamberi della vicina Castelnuovo. C'è una attrezzata struttura in legno nel verde, uno spettacolo dal vivo, un fresco quasi freddo, tigelle, salumi, tavoli all'aperto. Guardandovi dall'alto, avete notato che con poco chilometraggio siete andati comunque lontano. Una volta fatto il tour ferragostiano, fate scomparire il vostro satellite.

